



Repubblica Veneta

Venezia, Palazzo Ducale, 10 maggio 2023

Prot.N. DPL2023250200002

Mittenti

Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Leandro Nadin

Presidente del Consiglio dei Ministri, Moravio Pianegonda

Presidente del Parlamento, Luca Ferrari

Presidente del C.L.N.V, Amedeo Casasola

Destinatario

Stato del KUWAIT

Alla cortese attenzione di Sua Eccellenza,

Emiro Sabāḥ al-Aḥmad al-Jāber Āl Şabāḥ Primo ministro Ahmad Nawaf Al-Ahmad Al-Sabah

Cancelleria, Via Archimede, 124 - 00197 Roma

Tel.: 068078415 Fax: 068088930 068076651

Email: kuwaitembassy@kuwaitembassyrome.com

Oggetto: Procedura di accreditamento del nostro Stato presso il Vostro.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica Veneta, adesione alle Nazioni Unite del 4 settembre 2018, come Stato neutrale Veneto non membro osservatore in auto determinazione, il Presidente del Parlamento Veneto ed il Presidente del Comitato Liberazione Nazionale Veneto d'Europa (C.L.N.V.) porgono gentile richiesta,

a Vostra Eccellenza Presidente Sabāḥ al-Aḥmad al-Jāber Āl Ṣabāḥ

di aprire una procedura di accreditamento del nostro Stato presso il Vostro, manifestando esplicitamente il gradimento sulla nomina del nuovo Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario Sig. Leandro Nadin, di cui verranno allegare le note curricolari, ritenendolo persona gradita.

Status, diritti conferiti per ratifica,

Convenzione di Vienna sulle relazioni diplomatiche, Vienna il 18 aprile 1961

Convenzione di Vienna sulle relazioni consolari, Vienna il 24 aprile 1963

Convenzione di Chicago sull'aviazione civile internazionale. (ICAO)

Alle Convenzioni con strumento di ratifica approvata dall'Assemblea parlamentare veneta il 15 gennaio 2022 - Nascita del primo Parlamento Veneto.

Adesione all'Organizzazione mondiale del turismo e del Codice mondiale di etica del turismo. UNWTO.

Eccellenza, Presidente, con la presente istanza diplomatica,

Si auspica la creazione di un dialogo aperto e costruttivo, basato sulla reciprocità del rispetto di entrambi, sotto ogni profilo, tra i nostri Governi e le nostre Comunità, al fine di affrontare e risolvere le sfide comuni che si delineano oggi; il cambiamento climatico indotto dalla attività umana, la lotta alla povertà e alle diseguaglianze sociali, il contrasto a malattie e pandemie diffuse su vasta scala. In questo spirito di cooperazione, solidarietà e reciprocità di intenti, sempre salvaguardando però la sovranità di ciascuno e, soprattutto, gli interessi soggettivi dei rispettivi popoli, sovrani, ci impegniamo a collaborare per un futuro più giusto, inclusivo, ma mai prevaricatore dell'uno sull'altro, equo per tutti i nostri cittadini, rispettando le nostre diversità culturali, religiose di valori e tradizioni di ciascuno. È nostro desiderio che questa rappresenti l'inizio di una nuova era di partenariato tra le nostre Nazioni, basata su lealtà, fiducia reciproca e condivisione di obiettivi comuni. Siamo pronti ad affrontare le sfide di questo nuovo tempo con coraggio, saggezza e determinazione, lavorando insieme per un mondo migliore per tutti. La nostra Repubblica si impegna ad adottare politiche per la tutela dei diritti civili, politici, sociali ed economici dei cittadini, per garantire la giustizia e l'equità nel sistema giudiziario e promuovere la partecipazione attiva dei cittadini alla vita politica del Paese, soprattutto nelle scelte che coinvolgano i diritti individuali soggettivi. In questo contesto, la cooperazione internazionale rappresenta uno strumento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi sopra elencati. La nostra Repubblica collabora con gli organismi internazionali, come le Nazioni Unite, l'Unione Europea e l'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, per promuovere la pace, la sicurezza, lo sviluppo economico e la protezione dei diritti umani in tutto il mondo, senza però che ciascuna Nazione sia sottoposta obbligatoriamente a vincoli di qualsiasi genere dettati da tali organismi, specie gli atti di natura giuridica; questo a tutela e salvaguardia della piena sovranità delle Nazioni. In tale contesto la normativa Nazionale non è mai sottoposta a quella internazionale. In particolare, la nostra Repubblica si impegna a valutare il raggiungimento degli obiettivi delineati dall'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, che mira a garantire una vita dignitosa per tutti, in armonia con la natura e in pace, attraverso la promozione di una crescita economica sostenibile e inclusiva, la riduzione delle disuguaglianze e la promozione della giustizia sociale e dei diritti umani, senza però che tali obiettivi contrastino o siano lesivi della propria economia e della salute dei propri cittadini. Con la ratifica per legge del nostro parlamento alle

Convenzioni dell'Aja del 1889 e del 1907, le quattro Convenzioni di Ginevra del 1949 e dei tre Protocolli aggiuntivi che costituiscono gli atti giuridici di principale riferimento in materia, la Repubblica Veneta si impegna a non partecipare ad alcun conflitto armato tra le Nazioni, a non fornire alcun supporto militare a qualsiasi potenza belligerante e a non consentire il passaggio di truppe e armi sul suo territorio né concedere installazioni militari permanenti. In caso di conflitti internazionali, la Repubblica Veneta cerca di agire come mediatore neutrale per aiutare a risolvere le tensioni. Questo stato di neutralità viene rispettato e sostenuto anche da altri Paesi, che vedono la Repubblica Veneta come un territorio sicuro e neutrale in cui condurre affari internazionali e negoziati di pace. La Repubblica Veneta, tuttavia, conserva il diritto di difendere la propria sovranità e integrità territoriale in caso di aggressione armata da parte di qualsiasi potenza. In tal caso, la Repubblica Veneta si riserva il diritto di impegnarsi militarmente per respingere la forza occupante. Tuttavia, questo impegno verrebbe reso operativo solo in caso di estrema necessità, dopo aver esaurito tutte le opzioni diplomatiche e di mediazione. La Repubblica Veneta crede che la pace e la stabilità internazionale siano essenziali per la prosperità e lo sviluppo di tutti i Paesi. La Repubblica Veneta si adopera per promuovere la risoluzione pacifica dei conflitti, il disarmo, la cooperazione economica e la diffusione della cultura della pace tra le Nazioni. La Repubblica Veneta ritiene che la pace e la stabilità internazionale siano essenziali per il progresso di tutte le Nazioni.

La Repubblica Veneta è per la promozione di un ordine internazionale democratico ed equo.

Panoramica del mandato istituzionale, secondo la risoluzione 18/6, un ordine internazionale democratico ed equo richiede la realizzazione, tra l'altro, di quanto segue:

- a. Il diritto di tutti i popoli all'autodeterminazione, in virtù del quale possono liberamente determinare il loro status politico e perseguire liberamente il loro sviluppo economico, sociale e culturale;
- b. Il diritto dei popoli e delle Nazioni alla sovranità permanente sulle loro ricchezze e risorse naturali;
- c. Il diritto di ogni persona umana e di tutti i popoli allo sviluppo;
- d. Il diritto di tutti i popoli alla pace;
- e. Il diritto a un ordine economico internazionale basato sulla partecipazione paritaria al processo decisionale, all'interdipendenza, all'interesse reciproco, alla solidarietà e alla cooperazione tra tutti gli Stati;
- f. Solidarietà internazionale, come diritto di persone e individui;
- g. La promozione e il consolidamento di istituzioni internazionali trasparenti, democratiche, libere, giuste e responsabili in tutti i settori della cooperazione, in particolare attraverso l'attuazione del principio di piena e uguale partecipazione nei rispettivi meccanismi decisionali;
- h. Il diritto ad una partecipazione equa di tutti, senza alcuna discriminazione, nel processo decisionale nazionale e globale;
- i. Il principio di equa rappresentanza regionale e di genere nella composizione del personale del sistema delle Nazioni Unite;

j. La promozione di un ordine internazionale di informazione e comunicazione libero, giusto, efficace ed equilibrato, basato sulla cooperazione internazionale per stabilire un nuovo equilibrio e una maggiore reciprocità nel flusso internazionale di informazioni, in particolare correggendo le disuguaglianze nel flusso di informazioni verso e dai Paesi in via di sviluppo; tali organizzazioni non devono essere soggette a direttive o intenti di indirizzo dettate da fondazioni o organizzazioni collegate, direttamente o indirettamente, a gruppi economici di potere, pubblici o privati;

k. Rispetto della diversità culturale e dei diritti culturali di tutti, poiché aumenta il pluralismo culturale, contribuisce a un più ampio scambio di conoscenze e comprensione dei contesti culturali, promuove l'applicazione e il godimento dei diritti umani universalmente accettati in tutto il mondo e promuove relazioni stabili e amichevoli tra popoli e Nazioni in tutto il mondo;

l. Il diritto di ogni persona e di tutti i popoli ad un ambiente sano e ad una cooperazione internazionale rafforzata che risponda efficacemente alle esigenze di assistenza degli sforzi Nazionali di adattamento ai cambiamenti climatici che non siano ascrivibili al comportamento umano ma ad effetti naturali, in particolare nei Paesi in via di sviluppo, e che promuova l'adempimento degli accordi internazionali nel campo di mitigazione naturale del clima;

m. La promozione di un accesso equo ai benefici derivanti dalla distribuzione internazionale della ricchezza attraverso una cooperazione internazionale rafforzata, in particolare nelle relazioni internazionali economiche, commerciali e finanziarie;

n. Il godimento da parte di tutti della proprietà intellettuale e del patrimonio culturale comune dell'umanità, in relazione al diritto pubblico di accesso alla cultura;

o. La responsabilità condivisa delle Nazioni del mondo per la gestione dello sviluppo economico e sociale mondiale, nonché le minacce alla pace e alla sicurezza internazionali, dovrebbero essere esercitate a livello multilaterale, sempre nel rispetto dei diritti soggettivi degli individui e della sovranità Nazionale.

Mandato

a. Identificare possibili ostacoli alla promozione e alla protezione di un ordine internazionale democratico ed equo e presentare proposte e / o raccomandazioni al Consiglio dei diritti umani su possibili azioni a tale riguardo;

b. Identificare le migliori pratiche nella promozione e protezione di un ordine internazionale democratico ed equo a livello locale, nazionale, regionale e internazionale;

c. Sensibilizzare sull'importanza della promozione e della protezione di un ordine internazionale democratico ed equo;

d. Lavorare in cooperazione con gli Stati al fine di promuovere l'adozione di misure a livello locale, nazionale, regionale e internazionale, volte alla promozione e alla protezione di un ordine internazionale democratico ed equo;

e. Lavorare in stretto coordinamento, evitando inutili duplicazioni, con organizzazioni intergovernative e non governative, altre procedure speciali del Consiglio per i diritti umani, istituzioni finanziarie internazionali, nonché con altri attori pertinenti che rappresentano la più ampia gamma possibile di interessi ed esperienze, i rispettivi mandati, anche attraverso la partecipazione e il seguito a conferenze ed eventi internazionali pertinenti;

f. Integrare una prospettiva di genere e una prospettiva di disabilità nel suo lavoro;

g. Riferire regolarmente al Consiglio per i diritti umani e all'Assemblea generale in conformità con i rispettivi programmi di lavoro;

h. Sostenere il rafforzamento e la promozione della democrazia, dello sviluppo e del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali nel mondo intero;

i. Avvalersi di autorità e comitati scientifici indipendenti per la valutazione delle tematiche internazionali riguardo a clima, sistema sanitario, cambiamento climatico, in modo da garantire una pluralità di studi e idee per le risoluzioni di tali problematiche;

l. Promuovere e attuare la diffusione gratuita di farmaci, non sperimentali, di comprovata efficacia, per le malattie pandemiche o di vasta portata globale; a tal fine si auspica una forte collaborazione tra tutti gli Stati, senza preclusione alcuna verso taluni o a favore di altri; la ricerca scientifica e farmacologica deve essere libera, sicura e non monopolizzata, trasparente e non condizionata da gruppi economici, finanziari o di potere, pubblici o privati;

m. Al fine di garantire la massima trasparenza, le elezioni dei rappresentanti del popolo di una Nazione devono svolgersi in modo assolutamente conforme ai dettati di libertà, rappresentatività e giustizia e prevedere anche la rappresentanza di delegazioni di controllo esterne, di organismi sovranazionali, sul rispetto di tali principi, essenziali per arrivare ad un sistema di libero e democratico internazionale;

n. Il rispetto dei diritti naturali dell'individuo devono essere tali da non invadere mai la sua privacy ed evitare ogni tipo di controllo dello Stato sulla persona volto a monitorare, direttamente o indirettamente, i suoi diritti soggettivi; questo in qualsiasi caso e situazione, senza eccezione alcuna;

Desideriamo ricordare che la nostra antica Cultura Veneta nasce da un insieme di culture tribali preistoriche, civiltà Euganea, migrazioni e apporti dal medio oriente, influenze ed insediamenti tribali da popoli Germanici e Celti, intreccio con Greci ed Etruschi, da cui deriva la scrittura veneta (verso il 1000 a.c. si segnalò la civiltà paleoveneta nel territorio di Este, che sviluppò una vera e propria cultura autoctona, intrattenendo rapporti con etnie molto distanti). Omero chiamò il Popolo Veneto "Enetoi", poi divenuto "Heneti", il cui significato, in greco è, "degni di lode, lodevoli", come narra Tito Livio. Fu un popolo laborioso e pacifico, l'unico non conquistato con la guerra dai Romani. La cultura dei nostri Veneti antichi, ancora viva dopo 2500 anni di contaminazioni, avrà il suo culmine nella nascita di Venezia, che vanta 1600 anni di storia, splendido ineguagliato esempio di Repubblica longeva nella storia delle civiltà. La cultura Veneta si è sviluppata in modo originale e autonomo, mantenendo tuttavia relazioni culturali con le civiltà dell'Europa centrale e del Mediterraneo, ha dato i natali ad alcuni dei più grandi artisti, scrittori e filosofi della classicità. Oggi, la cultura Veneta si manifesta nei vari aspetti dell'arte, della letteratura, della musica e del folklore. Venezia, con la sua storia millenaria e la sua architettura unica, è uno dei simboli più rappresentativi di questa cultura. La difesa e la

valorizzazione della cultura Veneta sono un impegno importante per i Veneti, che vedono nella loro identità culturale una fonte di orgoglio e di appartenenza. Il Veneto è una lingua indoeuropea, italica, romanza, occidentale, riconosciuta con il codice identificativo internazionale ISO 639-3VEC” dall’UNESCO e classificata tra le lingue viventi nel catalogo “Ethnologue”. Si stima che la lingua Veneta sia parlata da circa 2.200.000 persone nei territori ancestrali originari. Queste sono in breve le nostre lontane origini.

Decreto Legge n. 26 del 26.06.2022 di Governo della Repubblica Veneta.

Disposizioni Popolo-Governo-Territorio. Realizzazione del Diritto di Autodeterminazione del Popolo Veneto. Attuazione regime giuridico del Popolo Veneto. Tutela giurisdizionale di autodeterminazione. Esigibilità diritti di autodeterminazione a democrazia diretta. Adozione di provvedimenti a carattere finanziario richiesti dall’esecuzione degli obblighi derivanti dagli impegni assunti; attuazione Decreto Legge 1 Art. 2 del 19.12.2019, Istituzione Ufficio Turistico Nazionale. Ufficio Turistico Nazionale ed Internazionale del patrimonio storico nazionale del Popolo Veneto, per la tutela del patrimonio artistico, storico e culturale della millenaria civiltà Veneta. Il Consiglio dei Ministri promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio ed il patrimonio artistico della Nazione Veneta. Il Consiglio dei Ministri, solennemente adotta i principi del Codice Mondiale di Etica del Turismo. Strumento giuridicamente vincolante di ratifica per accettazione del Codice Mondiale di Etica del Turismo, in data 20/12/2020. Dagli obblighi diritti e doveri derivanti dalle norme di diritto internazionale. Il Governo del Consiglio Nazionale del Popolo Veneto autoctono, riconosce l’importanza del turismo sostenibile come strumento di sviluppo per le comunità locali e per la conservazione del patrimonio culturale e naturale del territorio. Per questo motivo, si impegna a lavorare congiuntamente con i Ministri dell’Ambiente, dei Trasporti, dell’Energia, delle Comunicazioni, dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per promuovere un turismo basato su principi etici e sostenibili. La ratifica delle convenzioni per l’adesione all’Organizzazione mondiale del turismo e del Codice mondiale di etica del turismo, rappresenta un impegno concreto per favorire un turismo responsabile, che rispetti le comunità locali, la cultura, l’ambiente e sia fonte di reddito e occupazione. La collaborazione tra i settori pubblico e privato del turismo nel territorio dello Stato Veneto deve essere vista come un’opportunità per creare valore per tutti gli attori coinvolti, attraverso la condivisione di competenze e risorse. In particolare, le autorità pubbliche, le organizzazioni turistiche e le imprese private devono lavorare insieme per sviluppare politiche, programmi e progetti turistici che siano sostenibili e che tengano conto delle esigenze delle comunità locali. Tale collaborazione deve essere basata sulla trasparenza, l’efficacia e la durata nel tempo, al fine di mantenere un approccio equilibrato e responsabile. Solo in questo modo sarà possibile ottenere benefici economici, sociali e ambientali per l’intera Repubblica Veneta e per la sua popolazione autoctona.

In attesa di una Vostra risposta,

Il Primo Ministro della Repubblica Veneta, Stato neutrale, a nome di tutto il popolo Veneto e del Presidente del Parlamento, nell’esprimere il massimo rispetto per Lei e per i servizi resi al nostro popolo, è onorato di conferirLe la cittadinanza onoraria dello Stato Veneto. La preghiamo di accettarla, insieme con il nostro massimo rispetto per la vostra persona e per i diritti inalienabili, inderogabili, imprescrittibili di tutti i popoli delle Nazioni Unite. Con questo, confidiamo nel vostro sostegno alle richieste del nostro popolo per la protezione dei diritti umani inalienabili, dei diritti politici, economici, sociali e culturali e del diritto umano universale dello ius cogens all’autodeterminazione per i popoli. Il nostro

corpo diplomatico nella persona dell'Ambasciatore, Leandro Nadin è a vostra disposizione per organizzare la consegna del vostro documento di cittadinanza Veneta e la consegna del Leone d'oro di San Marco.

Rinnovando i sensi della nostra più alta considerazione per Voi, grati della Vostra attenzione e certi di un positivo e cortese riscontro alla nostra richiesta, porgiamo cordiali saluti.

Venezia, Palazzo Ducale, 10 maggio 2023

Presidente del C.L.N.

Amedeo Casasola

Presidente del Consiglio dei Ministri

Moravio Pianegonda

Presidente del Parlamento Veneto

Luca Ferrari

Ambasciatore

Leandro Nadin

Allegati,

- Fonte Giuridica dello Stato Veneto (Proemio)
- Adesione allo Statuto di Roma,
- Adesione alle Nazioni Unite,
- Istituzione del Parlamento,
- Istituzione della Procura Generale a tutela dello Stato Veneto,
- Istituzione del Tribunale popolare,
- Istituzione della Banca Nazionale Veneta, Legge 22 con Certificati Azionari,
- Adesione International Organization for Standardization.(ISO),
- Il 09 settembre 2020 la Repubblica Veneta ha depositato presso il Segretario generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, la dichiarazione di accettazione della giurisdizione obbligatoria della Corte Internazionale di Giustizia, prevista dall'art. 36, par. 2, dello Statuto della stessa Corte,
- Adesione International Civil Aviation Organization (ICAO),

- Copia Passaporti (civili e diplomatici),

- Prima istanza parere consultivo. In data 02 febbraio 2023 con un secondo Parere Consultivo alla Corte Internazionale di Giustizia. Ratifica di adesione per accettazione giurisdizionale obbligatoria dello Statuto della Corte Internazionale di Giustizia, Articolo 36/ Articolo 38/ Articolo 65/ Articolo 67/ Articolo 68 dello Statuto della Corte Internazionale di Giustizia. Articolo 37/38/39/40 della IV Convenzione dell'Aja 1907. Carta delle Nazioni Unite Articolo 96, dell'Ufficio Procuratore Generale a tutela dello Stato Veneto con notifica copia fax-simile di passaporti e passaporti diplomatici,

- Legge Neutralità,

- Legge Venezia Capitale,

Assemblea Generale 13 ottobre 2011- A/HRC/RES/18/6- Consiglio dei Diritti Umani- Diciottesima sessione-Punto 3 dell'ordine del giorno - Promozione e tutela di tutti i diritti umani, civili, politici, economici, sociali e culturali, incluso il diritto alla sviluppo - Risoluzione adottata dal Consiglio dei Diritti Umani* 18/6 - Promozione di un ordine internazionale democratico ed equo.